



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO "I.C.9" MODENA

Via Del Carso, 7 – 41123 MODENA - Tel. 059.243345 - Fax 059.242783

e-mail: moic84700t@istruzione.it pec: moic84700t@pec.istruzione.it

Sito web: www.ic9modena.gov.it

Prot. n. 1050/ B18A

Modena, 27 ottobre 2016.

Al Collegio dei Docenti e p.c.

Al Commissario straordinario

Ai genitori

Agli alunni

Al personale ATA

All'Albo

**ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DOCENTI PER LA
PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.
TRIENNIO 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59/1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il D.P.R. 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO il D. Lgs. 165/2001 e ss.mm. ed integrazioni sulle *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;

VISTA la Legge n. 107 del 13.07.2015, recante: *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO che il piano può essere rivisto annualmente entro ottobre;

CONSIDERATO che le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107/2015 mirano alla piena attuazione dell'autonomia scolastica e che il Piano triennale dell'offerta formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica e ne esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa, sulla base delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale;

RISCONTRATO che, per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano, le istituzioni scolastiche si possono avvalere dell'organico dell'autonomia di cui al comma 5;

INDIVIDUATE le priorità sulla base dei risultati dei Rapporti di autovalutazione delle scuole confluite nell'istituto comprensivo n.9;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, i seguenti indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione al fine dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2016/17 - 2017/18 - 2018/19, di competenza del Collegio dei docenti

L'Istituto Comprensivo n° 9 è sì costituito in seguito al Piano di programmazione territoriale dell'offerta di istruzione e organizzazione della rete scolastica, con decreto n. 75 del 2 febbraio 2016. E' composto da:

2 scuole dell'infanzia: S. Paolo e Cittadella

2 scuole primarie: Cittadella, Pascoli

1 scuola secondaria: S. Carlo

Il primo obiettivo è quello di conferire unitarietà alle diverse scuole che sono confluite nell'istituto, senza perdere di vista l'identità di ciascuna ma cercando di creare una base comune e una condivisione di finalità e priorità. Gli stessi Obiettivi strategici nazionali indicano questa direzione e sollecitano a promuovere la partecipazione delle diverse componenti della comunità scolastica per raggiungere una sempre maggiore rispondenza alle esigenze dell'utenza e del contesto territoriale.

Saranno tenuti in conto anche gli obiettivi di contesto regionale che indicano i seguenti obiettivi prioritari:

- 1) Ridurre i tassi di insuccesso, dispersione ed abbandono con particolare riferimento agli alunni stranieri;
- 2) Realizzare azioni di accompagnamento degli studenti nel passaggio dal primo al secondo ciclo di istruzione;

Inoltre, si considereranno i seguenti obiettivi:

- Costruire una "cultura" dell'inclusione che dia ad ogni docente gli strumenti predittivi e conoscitivi, di osservazione, di progettazione e di intervento in tutti i casi in cui sia necessario predisporre percorsi individualizzati, di sostegno e/o di recupero;
- Incentivare la dimensione collegiale della progettazione didattica e delle pratiche di valutazione, anche in riferimento all'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza;
- Incrementare e rafforzare le relazioni con soggetti pubblici e privati del territorio, per qualificare e ampliare l'offerta formativa del territorio;
- Promuovere e realizzare, in accordo con le azioni dell'Amministrazione, iniziative di formazione per il personale docente e ATA, con particolare riferimento all'innovazione delle metodologie didattiche e dell'inclusione;
- Attivare e/consolidare processi di integrazione verticale del curriculum tra i diversi livelli di scuola dell'istituto, finalizzati al raccordo delle progettazioni curriculari e all'armonizzazione delle metodologie didattiche e di valutazione.

All'interno di un contesto che afferma e promuove l'autonomia delle istituzioni scolastiche, il Piano triennale diviene uno strumento operativo per compiere scelte, stabilire accordi, definire l'identità culturale della scuola.

Non può quindi prescindere da un'attenta analisi:

- dei bisogni del territorio
- delle caratteristiche dell'utenza dell'istituto
- delle azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati
- della descrizione degli obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze, abilità e competenze.

Il Piano, in sintonia e accordo con la legge 107/2015, dovrà contenere i seguenti elementi:

- La definizione della mission e della finalità dell'istituto considerando come rilevante lo sviluppo armonioso di ciascun bambino e il suo successo formativo;
- forme di flessibilità dell'autonomia didattica ed organizzativa;
- la definizione di un organico dell'autonomia che sia funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali;
- l'attuazione dei principi di pari opportunità e di prevenzione delle discriminazioni;
- l'ideazione di percorsi formativi e di iniziative per l'orientamento;
- iniziative di prevenzione e di lotta alla dispersione scolastica;
- azioni a sostegno del Piano nazionale per la scuola digitale;

Altro elemento fondante sarà la valutazione come strumento di miglioramento della scuola anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.

Verranno raccolti ed esaminati gli elementi desunti dai Rapporti di autovalutazione delle scuole che sono confluite nell'Ic9 e verrà predisposto un nuovo e unico Rapporto di autovalutazione che si raccorderà con il Piano di Miglioramento, come previsto dal D.P.R. 80/2013, recante "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione", costituirà parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa.

Il Piano triennale dell'offerta formativa dovrà inoltre perseguire i seguenti **obiettivi**:

a) in relazione agli esiti degli studenti:

- ridurre la percentuale di studenti non ammessi alle classi successive;
- ridurre la percentuale di studenti che non raggiungono esiti soddisfacenti;
- migliorare gli esiti formativi dei propri studenti nel proseguimento del percorso scolastico, da accertare tramite forme di raccordo con le istituzioni secondarie di secondo grado.

b) in relazione alle scelte di gestione ed organizzazione:

- nell'ambito della comune corresponsabilità educativa, collaborare con le famiglie ed i Comitati genitori per la realizzazione di iniziative educative ed attività scolastiche (feste, spettacoli, laboratori pomeridiani ecc.);
- promuovere e realizzare, in raccordo con le azioni dell'Amministrazione, iniziative di formazione per il personale docente e ATA, con particolare riferimento all'innovazione delle metodologie didattiche e all'inclusione;
- implementare un sistema gestionale e organizzativo che definisca con precisione i ruoli e le funzioni;
- promuovere la cultura della sicurezza e del benessere organizzativo;
- procedere alla progressiva dematerializzazione dei documenti e migliorare le modalità di comunicazione all'interno dell'istituto e all'esterno.

Il Piano triennale dell'offerta formativa garantirà:

- il coinvolgimento attivo di tutte le sue componenti per ridurre i livelli di dispersione, insuccesso e abbandono scolastico, in particolare degli alunni stranieri;
- l'attenzione alla formazione alle competenze chiave e di cittadinanza, per formare cittadini attenti e responsabili;

- l'attuazione dei principi di pari opportunità, attraverso l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni;
- la realizzazione di iniziative di formazione rivolte agli studenti sulle tecniche di primo soccorso, anche in collaborazione e con il contributo delle realtà del territorio;
- l'attuazione delle attività volte allo sviluppo delle competenze digitali previste nel Piano nazionale per la scuola digitale;
- la costituzione di un curriculum verticale con particolare attenzione al biennio ponte costituito dall'ultimo anno della scuola primaria e dal primo anno della scuola secondaria;
- la definizione di criteri condivisi per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento;
- l'utilizzo di prove strutturate per classi parallele dal primo anno della scuola primaria al terzo anni della scuola secondaria;
- l'istituzione di gruppi formati da docenti di tutti i gradi di scuola per rafforzare l'identità della scuola e sviluppare percorsi in verticale
- iniziative di formazione per i docenti, ora divenuta permanente e strutturale, su tematiche di interesse comune quali ad esempio la programmazione e la valutazione per competenze, le modalità relazionali legate all'insegnamento e alla gestione della classe, valorizzando i percorsi in rete tra scuole e con MeMo multicentro educativo del Comune di Modena;
- iniziative di formazione per il personale amministrativo su tematiche ad esempio quali la digitalizzazione dei servizi.
- il rafforzamento di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire l'organizzazione, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni;

Punti cardine

- incentivare la pratica della programmazione per competenze
- ridurre la variabilità tra le classi
- predisporre e utilizzare rubriche di valutazione
- riesaminare le programmazioni disciplinari inserendo le voci relative alle competenze e ai percorsi per il loro sviluppo
- introdurre tra le forme di valutazione anche la valutazione autentica
- realizzare progetti ponte per il passaggio tra scuola dell'infanzia e scuola primaria nonché tra scuola primaria e scuola secondaria.

A questi punti si aggiunge la necessità di formulare un piano di potenziamento dell'insegnamento della lingua inglese in un percorso graduale di apprendimento anche attraverso lo sviluppo della metodologia CLIL.

Nel Piano saranno esplicitati:

la progettazione curricolare (curricolo verticale);
 la progettazione extracurricolare;
 la progettazione educativa;
 la progettazione organizzativa;
 le opzioni metodologiche;
 il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno;
 il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa;
 il fabbisogno dei posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario;
 il fabbisogno di infrastrutture;
 il fabbisogno di attrezzature materiali;
 il piano di miglioramento previsto dal D.P.R. 80/2013;
 la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, nonché la definizione delle risorse occorrenti.

La **progettazione organizzativo-didattica** dovrà perseguire le seguenti forme di flessibilità e potenziamento dell'offerta formativa:

- attivazione e consolidamento di processi di integrazione verticale del curricolo tra i diversi livelli di scuola dell'istituto, finalizzati al raccordo delle progettazioni curricolari e all'armonizzazione delle metodologie didattiche e di valutazione;
- rafforzamento della dimensione collegiale della progettazione didattica e delle pratiche di valutazione, anche in riferimento all'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza;
- articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;
- potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia, tenuto conto delle scelte delle famiglie;
- programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline;
- apertura pomeridiana per attività e progetti di arricchimento dell'offerta formativa;
- possibilità di apertura nei periodi di sospensione delle attività didattiche.

Il fabbisogno dei posti dell'organico dell'autonomia (costituito dai posti comuni, per il sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa - L. 107/2015 art. 1 c. 63) e dei posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario verrà determinato in relazione ai progetti e alle attività contenuti nel Piano. Si tenga conto che i posti relativi al personale docente sono destinati non solo ad attività di insegnamento, di potenziamento e di sostegno, ma anche ad attività di organizzazione, di progettazione e di coordinamento (L. 107/2015, art. 1, c. 5). Inoltre, si terrà conto del fatto che il personale dell'organico dell'autonomia potrà essere utilizzato per la copertura di supplenze temporanee fino a dieci giorni.

Il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali verrà determinato sulla base della progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che l'Istituto adotterà al fine di predisporre ambienti di apprendimento accoglienti, stimolanti e il più possibile dotati di attrezzature innovative.

Le **attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario**, saranno definite in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa, con il piano di miglioramento e con le priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione.

Verranno valutate, nell'arco del triennio, eventuali azioni progettuali finanziate con fondi comunali, regionali, nazionali ed europei al fine di tendere costantemente al miglioramento della qualità formativa proposta.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

prof.ssa Silvia Zetti

Firma autografa sostituita a mezzo
stampa - ex art. 3, c. 2, D. Lgs. 39/93